



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Anche quest'anno è arrivata

Pasqua: speranza contro ogni speranza

Carla Gaianigo Giacomin

Il mistero della Risurrezione di Cristo è un avvenimento reale" (Catechismo della Chiesa Cattolica - cap. II° - par. I art. 639).

La Pasqua è la più importante solennità del cristianesimo e rappresenta un momento di riflessione sul significato della Risurrezione: "Cristo è risorto, apriamoci alla speranza", ha detto il Santo Padre. È un invito a lasciare alle spalle il passato e guardare al futuro con fiducia: ogni cristiano è chiamato alla Risurrezione. Non si può vivere solo per se stessi, ma si deve essere promotori di amore, di pace e di solidarietà.

La grandezza del messaggio pasquale è nella sua universalità: Cristo ha vinto il peccato, la morte e la paura per tutti gli uomini, dando a tutti la certezza del suo amore e del suo perdono per sempre.

La letteratura pasquale offre numerose e profonde meditazioni sul Mistero Pasquale, ma la semplicità e la spontaneità di don Tonino Bello, compianto Vescovo di Molfetta, portano una ventata di ottimismo e di speranza che aprono il cuore a nuovi orizzonti.

"Cari amici, come vorrei che il mio augurio, invece che giungervi con le formule consumate del vocabolario di circostanza, vi arrivasse con una

stretta di mano, con uno sguardo profondo, con un sorriso senza parole! Come vorrei togliervi dall'anima, quasi dall'imboccatura di un sepolcro, il macigno che ostruisce la vostra libertà, che non dà spiragli alla vostra letizia, che blocca la vostra pace! Posso dirvi però una parola. Sillabandola con lentezza per farvi capire di quanto amore intendo caricarla: "coraggio"!

La Risurrezione di Gesù Cristo, nostro indistruttibile amore, è il paradigma dei nostri destini. La Risurrezione. Non la distruzione. Non la catastrofe. Non l'olocausto planetario. Non la fine. Non il precipitare nel nulla. Coraggio, fratelli che siete avviliti, stanchi, sottomessi ai potenti che abusano di voi. Coraggio, disoccupati. Coraggio, giovani senza prospettive, amici che la vita ha costretto ad accorciare sogni a lungo cullati. Coraggio, gente solitaria, turba dolente e senza volto. Coraggio, fratelli che il peccato ha intristito, che la debolezza ha infangato, che la poverità morale ha avvilito. Il Signore è Risorto proprio per dirvi che, di fronte a chi decide di "amare" non c'è morte che tenga, non c'è tomba che chiuda, non c'è macigno sepolcrale che non rotoli via. Auguri. La luce e la speranza allarghino le feritoie della vostra prigione. La Pasqua frantumi le nostre paure

e ci faccia vedere le tristezze, le malattie, i soprusi, e perfino la morte, dal versante giusto: quello del "terzo giorno". Da quel versante le croci sembreranno antenne, piazzate per farci udire la musica del cielo. Le sofferenze del mondo non saranno per noi i rantoli dell'agonia, ma i travagli del parto. E le stigmate, lasciate dai chiodi nelle nostre mani crocifisse, saranno le feritoie attraverso le quali scorgeremo fin d'ora le luci di un mondo nuovo. Pasqua, festa che ci riscatta dal nostro passato! Allora, Coraggio! Non temete! Non c'è scetticismo che possa attenuare l'esplosione dell'annuncio: "le cose vecchie sono passate: ecco ne sono nate nuove". Cambiare è possibile. Per tutti. Non c'è tristezza antica che tenga. Non ci sono squame di vecchi fermenti che possano resistere all'urto della grazia...

La strada vi venga sempre dinanzi e il vento vi soffi alle spalle e la rugiada bagni sempre l'erba cui poggiate i passi. E il sorriso brillì sempre sul vostro volto. E il pianto che spunta sui vostri occhi sia solo pianto di felicità. E qualora dovesse trattarsi di lacrime di amarezza e di dolore, ci sia sempre qualcuno pronto ad asciugarvele. Il sole entri a brillare prepotentemente nella vostra casa, a portare tanta luce, tanta speranza e tanto calore.

Buona Pasqua di Risurrezione a tutti!



Attualità

I dazi di Trump al mondo intero

Donald Trump lo ha definito il "giorno della liberazione", mantenendo la minacciosa promessa di sollevare il sipario su aggressivi dazi verso tutti i partner degli Stati Uniti, rivali e alleati.

La formula, più drastica di quanto atteso da molti operatori, prescrive il 10% minimo su pressoché tutto l'import negli Usa. E tariffe molto più elevate, doppie, triple e fino a sfiorare il 50%, per una sessantina di paesi considerati i più sleali nell'interscambio, una lista nera che va dall'Unione Europea al Giappone, dalla Corea del Sud alla Cina.

La mossa rappresenta un duro colpo ai rapporti economici internazionali, che potrebbe innescare escalation di guerre commerciali e che ha subito scosso Wall Street: nel dopo mercato e nella notte i *future* legati all'indice Dow Jones hanno mostrato perdite del 2,5%, quelli sull'S&P 500 del 3,6% e sul Nasdaq di quasi il 5 per cento. Citigroup ha definito la manovra molto superiore a quella attesa dagli operatori e dagli analisti, in grado a conti fatti di portare le tariffe medie effettive statunitensi oltre il 25% contro un previsto 10 per cento.

L'Unione Europa viene colpita da dazi del 20%, la Cina dal 34 per cento. I dazi base scatteranno dal 5 aprile, quelli maggiorati dal 9 aprile, calcolati secondo Washington in modo proporzionale e stando a Trump sarebbero circa la metà rispetto alle barriere tariffarie e non tariffarie applicate ai danni del made in Usa.

Numerosi esperti e critici denunciano come soggettivi e infondati quei calcoli della Casa Bianca.

"Il nostro paese è stato saccheggiato e violato" ha intonato il Presidente Usa. "Tutto questo non accadrà più" ha promesso davanti ai suoi ministri e ad una platea di circa 150 invitati tra i quali lavoratori dell'auto. "Quella di oggi è una vera e propria dichiarazione di indipendenza economica" ha detto.

Trump ha anche annunciato che dalla mezzanotte del 2 aprile scatteranno dazi del 25% delle auto prodotte all'estero. Esentati dai nuovi dazi reciproci solo Canada e Messico, già soggetti ad annunciate tariffe del 25% per gli sforzi secondo la Casa Bianca inadeguati dei due paesi

contro fentanyl e migranti. Da quei dazi sono finora risparmiati beni coperti dal trattato di libero scambio nordamericano. Saranno inoltre al momento esentati dai dazi per paese settori quali il farmaceutico, i semiconduttori, il rame e il legname, ma solo perché sono oggetto di indagini sull'applicazione futura di specifiche misure. Acciaio e alluminio sono a loro volta esclusi perché colpiti dal mese scorso da tariffe del 25 per cento. Risparmiati infine alcuni prodotti energetici e minerali non disponibili negli Stati Uniti.

Il senso complessivo della manovra di Trump è quello di una indubbia e drammatica offensiva unilaterale. "America First" sarà il nostro slogan ha detto il Presidente. L'ordine esecutivo che ha firmato ha lasciato spiragli al negoziato, dando il potere al Presidente di modificare i dazi sulla base di trattative con i partner e di loro adeguate concessioni. Resta però tutto da vedere se Trump abbia vere intenzioni diplomatiche o se queste siano solo sulla carta.

Tuttavia è di giovedì mattina la nuova disposizione presidenziale di sospendere gli aumenti daziari per novanta giorni: scelta questa suggerita caldamente dal responsabile del Tesoro americano.

I dazi alla Cina ora salgono fino al 54%

Trump ha illustrato in dettaglio i dazi impugnando un tabellone e iniziando dalla Cina, alla quale saranno applicati dazi del 34%. Sommati a già decisi dazi del 20%, i dazi contro Pechino svettano adesso a quota 54 per cento. Non è la sola nazione presa di mira: in tutto, ha sottolineato, sono 60 i Paesi individuati dall'amministrazione che avranno dazi addizionali rispetto al 10% di base uguale per tutti. Si tratta di coloro che secondo la Casa Bianca hanno le relazioni commerciali più inique con gli Usa. Ha aggiunto di considerare la sua azione benevola, asserendo che i nuovi dazi statunitensi sarebbero in realtà non più della metà di quelli imposti dai partner all'America.

Trump, dopo la Cina, ha annunciato dazi del 10% contro la Gran Bretagna, che sono tuttavia meno di quelli imposti all'Unione Europea (20%), aggredita come patetica e

accusata di imporre barriere del 39% ai beni Usa. Nonostante i veri dazi europei siano in realtà stimati dalla Banca Mondiale in media attorno al 2%, non molto diversi finora da quelli medi Usa. Poi, da un angolo all'altro del pianeta: dazi del 17% su Israele, 26% per India. Tariffe del 46% per Vietnam, 32% per Taiwan, 10% per Brasile. Dazi del 30% per Sudafrica, 31% per Svizzera, 49% per Cambogia.

(Fonte: www.ilsole24ore.com, Marco Valsania)

Vita delle Associazioni

Comitato Recupero Complesso monumentale di Maddalene in assemblea

Il prossimo giovedì 24 aprile è stata convocata l'annuale assemblea del Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene.

Si terrà per tutti gli Associati e i sostenitori in seconda convocazione alle ore 20,30 presso la chiesa di S. Maria Maddalena ed avrà all'ordine del giorno, tra gli altri argomenti rilevanti, la comunicazione delle dimissioni del presidente e del segretario che saranno eletti dal nuovo direttivo dopo il reintegro con altri due componenti nominati dall'Assemblea.

Al secondo punto dell'ordine del giorno ci sarà la relazione della situazione economica dell'anno 2024 fino ad aprile 2025 e relazione sulla attività svolta nello stesso periodo.

L'Assemblea annuale è l'occasione anche per il rinnovo del tesseramento per l'anno 2025 per tutti gli associati vecchie e nuovi che vorranno iscriversi.

Terza pagina. Ricordando il 28 aprile 1945

Ottanta anni fa l'eccidio di Monte Crocetta

Ogni anno alla fine del mese di aprile, ritorna alla mente il ricordo del tragico episodio in cui diciassette persone, hanno perso la vita, innocenti vittime della terrificante tragedia che ha investito nei primi anni Quaranta del secolo scorso, l'intera Europa. Vittime di Maddalene, allora frazione e oggi quartiere popoloso del Comune di Vicenza.

La vicenda è nota, anche se esistono versioni differenti sulle modalità in cui l'efferato fatto si svolse. Motivazioni diverse dovute esclusivamente alla mancanza di una precisa denuncia alle autorità di un regime fascista in dissoluzione e con le ultime truppe tedesche che lo sostenevano, in rabbiosa ritirata perché incalzate dalle truppe americane e dalle forze partigiane antifasciste.

Ma nel tragico episodio che ricordiamo quest'anno nell'ottantesimo anniversario, ancora non si è in grado di dare una precisa e dettagliata ricostruzione e forse non si riuscirà mai a scrivere in modo storicamente corretto quanto successo quella mattina del 28 aprile 1945. Ci sono ancora dettagli, motivazioni, forse errori che mancano una adeguata documentazione consultabile, difficilmente permetteranno di conoscere come si sia sviluppata quella tragica vicenda. A cominciare dai personaggi coinvolti, in primis i partigiani del Battaglione Ismene ricordati nella lapide che si trova nel muro della ex chiesetta della SS. Trinità in strada Vicinale di Monte Crocetta, ma anche nella persona dell'allora curato di Maddalene, don Simeone Bicego, prete carismatico e decisamente influente nei confronti dei suoi parrocchiani, ai quali impose il silenzio e il divieto di denunciare l'accaduto come ricordato dai testimoni oculari dell'eccidio. Sulla figura dell'ultimo curato di Maddalene (dopo di lui, a partire

dal 1946 la curazia di Maddalene fu elevata al rango di parrocchia), servirebbero ulteriori approfonditi studi e ricerche ad oggi impossibili, poiché i documenti sicuramente presenti negli archivi storici della Curia di Vicenza, non sono ancora disponibili per la consultazione. Questa limitazione non consente quindi di ricostruire storicamente l'operato di don Simeone, ex cappellano militare di fanteria della 1ª Guerra Mondiale, decorato di medaglia d'argento per un episodio avvenuto tra il 15 e il 18 maggio 1916 a Vanza di Trambileno (Tn). Nella gerarchia militare i cappellani militari avevano il grado di tenente, grado conservato anche durante il ventennio fascista.

Don Simeone, a memoria di alcuni anziani di Maddalene ora non più in vita, nelle sue frequenti visite ai detenuti anche politici reclusi nel carcere di San Biagio, soprattutto durante l'ultima guerra mondiale, aveva cura di indossare la divisa militare sotto la veste talare e in questo modo aveva accesso facilitato alla struttura detentiva.

Questo suo "modus operandi" sicuramente gli permetteva di avere facile presa sui suoi fedeli che infatti ubbidivano alle sue richieste forse perché si fidavano di lui ma anche perché, probabilmente, non avevano altra scelta. E il suo "invito - ordine" ai familiari dei trucidati dai tedeschi il 28 aprile 1945 sul Monte Crocetta, non fu messo in discussione da alcuno. Soltanto questa motivazione, infatti, può essere la ragione per cui nei registri storici delle denunce presso il Tribunale di Vicenza non c'è traccia del tragico fatto di Monte Crocetta.

Per concludere questa piccola ricostruzione storica di quanto successo il 28 aprile 1945, va aggiunto qualche altro interrogativo che riguarda la morte di don Simeone Bicego, come noto, av-

venuta a causa di un infarto: fu trovato morto nel suo letto in canonica il 14 aprile 1946, domenica delle Palme, quasi un anno dopo il tragico epilogo di Monte Crocetta. Le conseguenze della guerra appena finita e i regolamenti di conti tra partigiani e i fascisti proseguirono, purtroppo, in tutta Italia ancora a lungo. Anche a Maddalene l'immediato



**Gruppo Alpini
Villaggio del Sole - Maddalene
Via Achille Grandi, 10
36100 - Vicenza**

**Il Gruppo Alpini
Villaggio del Sole - Maddalene**

organizza per

**LUNEDÌ
28 APRILE 2025**

Presso il sacello di Via Falzarego
Monte Crocetta - Vicenza

Una cerimonia commemorativa con il seguente programma:
ore 10,30 Alzabandiera e deposizione della corona.
ore 10,45 Celebrazione Santa Messa
ore 11,30 Rinfresco offerto dagli Alpini

Nell'ottantesimo anniversario ricordiamo i 17 martiri trucidati dai nazisti

Saranno presenti gli alunni della Scuola primaria Jacopo Cabianca

Cerri di una Vostra presenza Vi saluto cordialmente

**Il Capogruppo
Giorgio Maitogno**

dopoguerra non fu affatto facile e, secondo alcune fonti locali, le minacce da parte di chi covava rancori e desiderio di vendetta, potrebbero non aver escluso neppure il curato di Maddalene. Oggi, a distanza di ottanta anni dall'eccidio di Monte Crocetta, ancora una volta il Gruppo Alpini Villaggio del Sole - Maddalene da poco sorto dalla fusione tra i due gruppi locali, ricorderà i morti con la consueta cerimonia che si terrà lunedì 28 aprile prossimo davanti al monumento realizzato a ricordo dei 17 civili innocenti trucidati con la partecipazione dei ragazzi delle classi terza e quarta della scuola Cabianca. Sarà presente anche il labaro della sezione Alpini di Vicenza "Monte Pasubio" oltre alle autorità civili del Comune di Vicenza. Appuntamento, dunque, per quanti vorranno partecipare alla cerimonia alle ore 10,30 in via Falzarego.

Vuoi ricostruire la tua discendenza? Puoi farlo consultando il

Portale Antenati dell'Archivio di Stato di Vicenza

Chissà quante volte a tanti di noi è balenata l'idea di voler effettuare una ricerca anagrafica per conoscere le proprie origini attraverso i dati riferiti ai propri antenati.

Ebbene da qualche tempo questo desiderio può essere esaudito facilmente, senza eccessiva difficoltà. In Internet, infatti, nel sito dell'Archivio di Stato di Vicenza, nel nostro caso, è attivo un sito che permette di rintracciare attraverso i documenti anagrafici dei comuni vicentini, i nomi dei nostri antenati e ricostruire in questo modo un ipotetico albero genealogico della nostra famiglia.

Di seguito, quindi, riportiamo le informazioni essenziali per poter accedere al sito e, seguendo le indicazioni, recuperare informazioni relative alla data di nascita, di matrimonio e di morte conservate presso i fondi dell'Archivio di Stato scansionati e messi in rete, e quindi facilmente consultabili da casa.

Le informazioni che riportiamo sono tratte dalle pagine iniziali de sito che si chiama "Portale Antenati".

Il Portale Antenati nasce, in linea con altri portali dedicati alla ricerca genealogica e alla storia familiare, promossi in numerosi Paesi, dalla volontà di mettere a disposizione on-line, l'enorme patrimonio documentale di interesse anagrafico e genealogico – in particolare, atti di stato civile, le liste di leva e ruoli matricolari – conservato negli Archivi di Stato italiani, indispensabile per condurre ricerche sulla storia familiare e degli individui, ma anche di grande interesse per la ricerca storica, genealogica, demografica e le scienze sociali.

La digitalizzazione e la pubblicazione nel Portale Antenati di questa ingente documentazione è resa possibile dall'accordo siglato nel giugno 2011 e in corso di rinnovo fra la Direzione generale Archivi del Ministero della cultura e Family Search, Genealogical Society of Utah.

In base all'accordo, in collaborazione con i singoli Archivi di Stato, Family Search provvede a digit-

alizzare i registri di stato civile e le liste di leva.

Il Portale

Antenati persegue due principali finalità: consentire all'utente di consultare gratuitamente le riproduzioni digitali dei registri di stato civile, liste di leva, ruoli matricolari e altri documenti di carattere genealogico e anagrafico, conservati presso i singoli Archivi di Stato italiani, e anche, ove disponibili, le banche dati dei nomi citati nei registri, tramite le funzioni **Cerca per nome** e **Cerca nei registri**;

- fornire ampie informazioni sulla documentazione utile per la ricerca genealogica, anagrafica, di storia delle famiglie e delle persone, ma anche per la demografia e la storia sociale, conservata presso gli Archivi di Stato italiani (stato civile, liste di leva, ruoli matricolari ecc.), nonché su banche dati nominative, tratte da questa documentazione, consultabili online o nelle sale di studio dei singoli Archivi di Stato, grazie alla funzione **Guida interattiva alle risorse del portale**.

La ricerca su un antenato deve sempre partire da qualche dato conosciuto, probabilmente almeno il nome o il cognome. Più elementi di conoscenza si hanno (nascita, morte, matrimonio, luoghi, date, ecc.) più possibilità si avranno di

trovare ciò che si cerca.

Prima di avventurarsi nella ricerca sul **Portale Antenati** occorre chiedersi di quali elementi si dispone, per esempio un cognome: prova quindi la funzione **Cerca per nome**:

- un evento in particolare: nascita, morte, matrimonio: prova la funzione **Cerca nei registri**;
- una data esatta (giorno, mese, anno) una approssimativa (mese e anno, solo anno) un vago riferimento cronologico come un intervallo di anni più o meno ampio (da ... a ...): in questo caso può essere utile sia la funzione **Cerca per nome** sia la funzione **Cerca nei registri** che consentono di effettuare una ricerca per anno o per arco cronologico.

Guida alla consultazione dei documenti

Una volta trovato il documento di tuo interesse, per guidarti nella consultazione presentiamo di seguito alcuni esempi di documenti nei quali sono stati sottolineati gli elementi fondamentali che possono aiutarti nella lettura.

- Atti dello Stato Civile italiano 1871-1963 dei comuni della provincia di Vicenza dal 1 settembre 1871 al 1906, con documenti fino al 1950. La restante parte del fondo per gli anni 1906 – 1963 è stato versato dal Tribunale di Vicenza nel 2020 ed è attualmente depositato presso l'Archivio di Stato di Verona.

- Atti dello Stato Civile napoleonico 1806-1815

Con decreto del 30 marzo 1806 il Veneto venne annesso al Regno d'Italia napoleonico ed ogni Comune tenne la prima registrazione di stato civile di nascite, matrimoni e morti, su base annuale. Era compilata in doppio esemplare, di cui uno trasmesso al competente tribunale.

A questo punto non rimane che augurare ad ogni ricercatore: buona fortuna!

